

1993, viene ucciso dalla mafia Padre Pino Puglisi. Nel decimo anniversario il Centro Padre Nostro lo ricorda ».

Poste Italiane, per motivi definiti tecnici, ha eliminato dal francobollo il riferimento alla mafia quale responsabile dell'omicidio di Padre Puglisi;

quali atti abbia intrapreso o intenda intraprendere per verificare quali siano le reali motivazioni che hanno portato Poste Italiane SpA ad eliminare dalla didascalia del francobollo ogni riferimento alla responsabilità della mafia nell'uccisione di Padre Puglisi;

quali azioni intende intraprendere reintrodurre il riferimento alla mafia in tale francobollo;

e, infine, quali iniziative stia portando avanti per garantire, attraverso i mezzi di comunicazione di cui dispone, la costante lotta alla criminalità organizzata.
(4-07350)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta orale:

DANIELE GALLI e TARDITI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premezzo che:

l'*hub* di Malpensa grava pesantemente sul territorio novarese per inquinamento acustico, chimico per ricaduta, nonché per le palesi negative ricadute indotte dal traffico veicolare causato dalla non realizzazione delle adeguate infrastrutture viarie necessarie all'afflusso dell'utenza verso l'*hub*, né tantomeno a compensazione di tutto ciò l'*hub* di Malpensa ha incrementato significativamente l'occupazione nell'ambito del territorio della provincia di Novara;

l'aeroporto militare di Cameri risulta attualmente sottoutilizzato con solo una

parte destinata alla manutenzione di velivoli militari tipo Tornado e prossimamente Eurofighter;

la provincia di Novara, in questa delicata fase dell'economia del nord-ovest italiano, offre le potenzialità per un ruolo nuovamente attivo, propedeutico all'inseadimento di nuove attività: terziario avanzato, fieristico, settori tecnologicamente innovativi, nonché consentendo l'espansione di quelli tipici su cui si regge l'economia del novarese, nonché una logistica moderna fortemente interattiva su ferro-gomma-aria-acqua, così consentendo un utilizzo del territorio che ne garantisca valori, integrità e bellezza, e ne realizzi la migliore utilizzazione delle infrastrutture già esistenti come le predette strutture dell'aeroporto di Cameri, attivandone una valenza propulsiva nell'ambito dei rapporti, collegamenti e scambi economico-commerciali su scala internazionale, con espresso riferimento alle realtà esistenti in sede locale quali il Centro Intermodale Merci (CIM) che racchiude le potenzialità per divenire in breve tempo un centro intermodale di valenza europea essendo posto all'incrocio di due linee ferroviarie di primaria importanza commerciale come l'autostrada viaggiante Amsterdam-Voltri-Genova e l'asse Alta Capacità Lione/Torino/Milano, oltre alle autostrade Milano-Torino A4 e Voltri-Sempione A26, con la fattiva prospettiva di un'area fieristica novarese di cui si prospetta l'attuazione con il nuovo PRGC della città di Novara;

nella logica di non voler utilizzare il territorio novarese quale ulteriore supporto ad attività extra regionali da cui ritornano solamente conseguenze negative —:

quali siano le intenzioni relativamente all'impiego dell'aeroporto di Cameri per quanto concerne la parte non utilizzata;

se sussista una disponibilità del ministero preposto a consentire che detto scalo diventi parte integrante del complesso sistema dei collegamenti interessanti il novarese, onde utilizzare l'area sinergicamente alle altre strutture esistenti

allo scopo di fornire strutture moderne atte a supportare le esigenze di rilancio dell'economia locale, ovviamente sempre nella logica di un limitato impatto ambientale, consentendo alla cessione anche parziale di detta area a Enti pubblici, Enti partecipati e Consorzi pubblici o privati;

se non si ritenga che favorire un sistema fortemente integrato di interscambio merci, tecnologicamente innovativo, collegato ad attività fieristiche e commerciali e ad una realtà industriale novarese fortemente presente sui mercati, non sia ascrivibile alle priorità di interesse nazionale;

se non ritenga che le strutture viarie di collegamento del territorio novarese all'*hub* di Malpensa non siano da adeguare prontamente, dando attuazione anche alle convenzioni sottoscritte tra ANAS e società autostrade Milano-Torino, che risultano finanziate per la parte pubblica, con espresso riferimento al collegamento autostradale territorio novarese-Malpensa.
(3-02634)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

continuano gli atti di ostilità in Pakistan, da parte di guerriglieri, nei confronti dei militari del contingente italiano;

sino ad oggi i soldati italiani hanno fronteggiato le difficoltà, di natura militare e non, con determinazione, professionalità e coraggio;

è peraltro necessario sapere se la presenza italiana, e più genericamente, la presenza delle forze della coalizione consentono di intravedere quei sostanziali progressi che possono consentire al nuovo regime afgano di vivere la propria vita politico-amministrativa senza la necessità della presenza di truppe straniere che, in ogni caso, sono percepite dalle popolazioni autoctone come « truppe di occupazione » —:

quale sia, complessivamente, la situazione militare in Afghanistan dopo l'aiuto portato al governo in carica dalle truppe della coalizione;

quale sia il grado di « normalizzazione » e di pacificazione all'interno della società afghana e, dunque, la capacità della classe dirigente di garantire il funzionamento dello Stato;

se sia possibile prevedere, ragionevolmente, il termine dell'impegno militare italiano in Afghanistan. (3-02635)

Interrogazioni a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

sulla *Gazzetta Ufficiale* numero 171 del 25 luglio 2003 è stato pubblicato un decreto contenente il nuovo elenco dei materiali d'armamento da comprendere nelle categorie previste nell'articolo 2, comma 2 della legge 9 luglio 1990 numero 185, che alla categoria 7 del citato decreto si fa esplicito riferimento ad armamenti contenenti agenti tossici chimici o biologici, gas lacrimogeni, materiali radioattivi che tutto l'elenco appare in netto contrasto con le convenzioni internazionali sugli armamenti convenzionali che tale armamento è destinato a supportare azioni militari non solo difensive ma anche offensive in territorio straniero;

tale decreto costituisce, ad avviso dell'interrogante un'ulteriore dimostrazione dell'*escalation* militarista dell'Italia in campo internazionale —:

se sia stata verificata la conformità di queste dotazioni belliche con le convenzioni internazionali sugli armamenti convenzionali; se non ritenga necessario sospenderne l'attuazione e investire dell'intera questione il Parlamento;

quali siano i programmi di utilizzo in territorio nazionale e internazionale di tale dotazioni di armamenti per quali fini e scopi. (4-07296)

SANDI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

recentemente la stampa locale ha pubblicato notizia circa uno spostamento del 7° Alpini della Caserma Zannettelli a Feltre verso la Caserma Salsa di Belluno entro il 2004;

tale notizia viene direttamente attribuita al Comando Militare e non vi è alcun riferimento a prese di posizione provenienti dal Ministero;

sempre sulla stampa si indica in un secondo momento, presumibilmente dalle stesse fonti, questa soluzione come una semplice ipotesi e si lascia aperta ad alte possibilità la questione;

il consiglio regionale del Veneto aveva votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si richiedeva la prosecuzione dell'uso della Caserma Zannettelli;

detta caserma abbisogna certamente di lavori di ristrutturazione ma può (e deve, ad opinione dell'interrogante) essere ancora punto logistico importante per il 7° Alpini o per una parte cospicua di esso;

fatta presente comunque l'importanza per le popolazioni locali della presenza in provincia di Belluno del 7° Reggimento Alpini, sia per ciò che riguarda l'identità e la storia delle stesse popolazioni sia per ciò che riguarda il reclutamento nel Veneto —:

se il Ministro sia al corrente di simili decisioni del comando militare e se ne sia stato informato;

e, in caso contrario, se consideri legittimo che una decisione su una questione di competenza del ministero stesso sia di fatto già stata resa pubblica (e, eventualmente, messa in atto) dai vertici militari. (4-07336)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

il complesso delle ex caserme Gallardi di Ventimiglia (Imperia) è stato trasferito, con decreto del Ministro, alla Società Cartolarizzazioni Immobiliari;

l'Agenzia del demanio di Genova ha trasmesso agli inquilini là residenti, circa 105 famiglie, le modalità e le condizioni di vendita delle singole unità immobiliari, la scadenza a fine anno dei contratti di locazione ed il loro conseguente vertiginoso aumento;

sia il prezzo di vendita che i nuovi canoni di locazione risultano onerosissimi ed ingiusti, ad avviso dell'interrogante, considerato il degrado del complesso immobiliare, l'assenza di ogni intervento da parte dell'ente proprietario durante gli anni passati e l'impegno dei soli inquilini ad apportare quelle migliorie necessarie a garantire una vita dignitosa nella ex caserma —:

se il Ministro non intenda assumere le opportune iniziative perché sia corretta l'impostazione — ad avviso dell'interrogante — sbagliata ed iniqua fin qui seguita, bloccando gli aumenti degli affitti, definendo un piano di risanamento edilizio del complesso immobiliare ed un programma di tutela e garanzia degli inquilini.

(2-00878)

« Mazzarello ».

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

a seguito delle note vicende relative ai prodotti finanziari, venduti da Monte Paschi Siena, denominati « MyWay » e